

(...) Di fronte ad un evento imprevedibile, come una catastrofe, un terremoto, si sperimenta un nuovo ethos, inteso nel senso alto del termine. In determinate circostanze occorre ripensarsi come genere umano nella fragilità, non solo teologica, e riprendere a riflettere su stili di vita e su modelli di sviluppo più lungimiranti ed equilibrati rispetto alle scelte contabili e “criminali” dei banchieri che governano il nostro Paese, dei padroni della guerra, e dei mercati finanziari che detengono il monopolio delle risorse del Pianeta. La catastrofe naturale fa riemergere un senso di solidarietà rinnovata, nella nostra fragilità implicita e creaturale. (...)

L'articolo:

http://www.pressenza.com/it/2013/07/la-fragilita-di-dio/?utm_source=feedburner&utm_medium=email&utm_campaign=Feed%3A+pressenza%2FcbtX+%28Notizie+di+Pressenza+IPA+in+italiano%29

Il libro:

http://www.dehoniane.it/edb/cat_dettaglio.php/Fragilita-di-Dio-La-/?CAT=ME_S&ISBN=51331&NomeCollana=Itinerari